



Luce adottato da una famiglia di Osimo

## Luce è il primo adottato Tremila famiglie in coda per i cagnolini sequestrati

**S**i chiama Luce il primo cagnolino dell'allevamento di Trecastelli adottato ieri da una famiglia di Osimo. Si tratta di un chihuahua che finalmente ha visto la luce in fondo al tunnel, in cui si trovano ancora circa mille cani. Ieri infatti ne sono stati adottati soli 13, il chihuahua e 2 barboncini. Gli unici finora ad aver superato tre tamponi negativi alla brucella canis. La procedura prevede infatti che per essere adottati debbano aver superato le tre prove. I cani negativi alla prima vengono trasferiti nella struttura di Ostra Vetere dove rimangono in attesa della terza negativa e definitiva. Se le successive risultano positive, e purtroppo è accaduto, tornano indietro, altrimenti attendono fino all'adozione. Al momento sono circa 200 quelli in struttura in attesa dei successivi tamponi mentre nell'allevamento sequestrato nel gennaio scorso dai carabinieri forestali ci sono circa 800 cani positivi di cui non si conosce il destino perché

non c'è una cura. Si tratta infatti del primo e unico caso in Europa di brucella canis. L'antibiotico a cui finora sono stati sottoposti non ha funzionato. In attesa di una cura servono i container per poter fornire spazi dignitosi ai cani, molti dei quali ancora chiusi nei trasportini. Per le adozioni, gestite dall'Associazione Amici Animali di Osimo, sono arrivate oltre tremila richieste da tutta Italia.



I carabinieri forestali nell'allevamento sequestrato

## Allevamento sequestrato Via alle adozioni dei cani «Situazione drammatica»

**V**erranno adottati questa mattina i primi 13 cani, risultati negativi alla brucella canis, dell'allevamento sequestrato di Trecastelli. Sono 11 chihuahua e 2 barboncini, tutti maschi. A parte un barboncino del 2015, gli altri sono nati tutti tra il 2019 e il 2020. «Un segnale positivo - commenta Manuela Pallotta, volontaria dell'associazione Amici Animali di Osimo - molto piccolo perché la situazione all'allevamento resta drammatica. Ci sono cani che vivono nel trasportino da quando sono nati e non sappiamo se siano in grado di camminare. Attendiamo da mesi i container che non arrivano per garantire loro spazi dignitosi. Non sappiamo nemmeno cosa ne sarà dei positivi». Attualmente sono circa 200 i cani in una struttura di Ostra Vetere e quasi 800 nell'allevamento. I maschi sono stati tutti castrati, ma fino a poco tempo fa i cuccioli continuavano a nascere. Molti cani nel frattempo sono morti. Per essere adottabili devono superare tre tamponi che richiedono settimane di tempo. I positivi vengono

rimandati nell'allevamento mentre i negativi restano ad Ostra Vetere dove, superato il terzo tampone, verranno resi adottabili. C'è una lista di oltre 3mila persone disponibili da tutta Italia. Per i positivi non esiste al momento una cura. Gli antibiotici finora utilizzati non hanno funzionato. Nell'attesa, però, servono i container visto che da troppi mesi molti vivono in spazi angusti.